



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ACCORDO INTERISTITUZIONALE

tra

il **CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO (CNEL)**, con sede in Roma, viale David Lubin n. 2, codice fiscale 80198830582, nella persona del suo Presidente, prof. Renato Brunetta, domiciliato per la carica presso la citata sede;

e

la Regione Autonoma della Sardegna, con sede legale in Cagliari, Viale Trento 69, codice fiscale 80002870923, nella persona della sua Presidente, Alessandra Todde, domiciliata per la carica presso la citata sede;

PREMESSO CHE

il CNEL è organo di rilievo costituzionale con la funzione peculiare di prestare consulenza al Parlamento, al Governo, alle Regioni e al sistema delle autonomie locali nel suo complesso sulle materie economiche e sociali, ai sensi dell'articolo 99 della Costituzione;

il CNEL svolge funzioni di natura rappresentativa delle Forze sociali datoriali, sindacali e del Terzo settore, anche attraverso attività di analisi, confronto e condivisione di studi, ricerche e progetti;

il CNEL ha potere di iniziativa legislativa, in conformità a quanto previsto dall'articolo 99 della Costituzione, e dall'art. 10, comma 1, lettera i), della legge n. 936 del 1986, e lo esercita secondo quanto previsto dall'art. 14 del Regolamento degli organi, dell'organizzazione e delle procedure Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro;

il CNEL, nel corso dell'attuale XI Consiliatura, ha sottoscritto oltre quaranta Accordi interistituzionali e Protocolli d'intesa con altrettanti Ministeri, Amministrazioni centrali, Enti pubblici, ETS e altre Parti sociali;

la Regione Autonoma della Sardegna in base al principio di leale collaborazione intende contribuire alla realizzazione di azioni che sviluppino sinergie nelle materie in cui gli interessi e le competenze nazionali e regionali si intersecano;

la Regione Autonoma della Sardegna nell'esercizio delle sue funzioni conferma la volontà di rafforzare la diffusione di forme di collaborazione tra le parti coinvolte nei procedimenti attuativi degli interventi che promuovono una giustizia più inclusiva, generando riflessi positivi anche sulle realtà territoriali;

la Regione Autonoma della Sardegna, quale ente esponentiale degli interessi della collettività, intende contribuire alla maggiore efficienza delle attività di propria competenza e, conseguentemente, all'implementazione di una giustizia più inclusiva, generando riflessi positivi anche sulle realtà territoriali;

la Regione Autonoma della Sardegna intende dare continuità al processo di razionalizzazione e miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia amministrativa già avviato con precedenti Intese sottoscritte con gli uffici giudiziari territorialmente competenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, in coerenza con gli obiettivi e le priorità definiti a livello nazionale e regionale;

la Regione Autonoma della Sardegna intende concorrere all'attuazione di politiche volte al contrasto del fenomeno criminale, promuovendo un sistema integrato di azioni rivolte alle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale, favorendo lo scambio di buone pratiche e promuovendo il valore della cultura e del lavoro per il recupero di soggetti in esecuzione penale

CONSIDERATO CHE

il CNEL, con particolare riguardo al Programma "Recidiva Zero – Studio, formazione e lavoro in carcere e fuori dal carcere":

- ha sottoscritto, in data 13 giugno 2023, con il Ministero della Giustizia un Accordo interistituzionale finalizzato alla promozione del lavoro penitenziario come strumento di reinserimento sociale e di riduzione della recidiva, mediante una collaborazione orientata a diffondere le condizioni per un lavoro penitenziario formativo e professionalizzante, volto all'utilizzo proficuo del tempo della reclusione e all'accrescimento delle competenze personali dei soggetti reclusi;
- in esito alle attività svolte dal Ministero della Giustizia e dal CNEL nell'ambito del citato Accordo, per completare e ramificare in maniera capillare il sistema di governance multilivello articolato a livello macro territoriale nelle apposite Cabine di regia regionali si è ritenuto opportuno, in ottica di replicabilità e diffusione massiva, prevedere una sede/luogo di snodo organizzativo e tecnico-operativo, che si ritiene di individuare nel CNEL attraverso l'istituzione per la durata della XI Consiliatura di un "Segretariato permanente", in grado di interagire con il sistema di governance multilivello e svolgere una serie di funzioni trasversali di raccordo, supporto e consulenza tecnica, da un lato con la Cassa delle Ammende e suo tramite con le Cabine di regia regionali e, dall'altro, con tutte le Parti sociali – datoriali, sindacali e del Terzo settore – rappresentate nel CNEL, mettendo a sistema le relative

- reti organizzative di prossimità capillarmente ramificate sull'intero territorio nazionale;
- ha approvato con voto unanime dell'Assemblea, in data 19 marzo 2024, una memoria concernente Osservazioni e Proposte del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro per l'istituzione del Segretariato permanente per l'inclusione economica, sociale e lavorativa delle persone private della libertà personale;
 - ha presentato in Parlamento, nell'esercizio del potere di iniziativa legislativa, attribuito al Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro dall'Articolo 99 della Costituzione, il disegno di legge di iniziativa del CNEL n. 1 del 2024, trasmesso alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica in data 17 giugno 2024 e numerato, rispettivamente, Atto Camera 1920, Atto Senato 1169, recante *"Disposizioni per l'inclusione socio-lavorativa e l'abbattimento della recidiva delle persone sottoposte a provvedimenti limitativi o privativi della libertà personale emanati dall'Autorità Giudiziaria"*;
 - ha introdotto nel proprio Regolamento, con modifica deliberata all'unanimità dall'Assemblea del 26 giugno 2024 e pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 158 del 8 luglio 2024, l'articolo 8-ter, rubricato *"Segretariato permanente per l'inclusione economica, sociale e lavorativa delle persone prive della libertà personale"*;
 - ha istituito, con determinazione del Presidente n. 70 del 10 luglio 2024, il *"Segretariato permanente per l'inclusione economica, sociale e lavorativa delle persone prive della libertà personale"*, ai sensi dell'art. 8-ter del proprio Regolamento degli organi, organizzazione e procedure del CNEL, al fine di promuovere ed agevolare la cooperazione interistituzionale e concorrere, attraverso il coinvolgimento sistematico delle Parti sociali, delle Forze economiche e delle Organizzazioni del Terzo settore, alla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento socio-lavorativo e l'inclusione delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale, delegando alla presidenza di tale Segretariato permanente il Consigliere CNEL Emilio Minunzio;

il citato *"Segretariato permanente per l'inclusione economica, sociale e lavorativa delle persone prive della libertà personale"* persegue l'obiettivo della *"recidiva zero"* attraverso l'accesso al lavoro da parte delle persone private della libertà personale e svolge in particolare le seguenti funzioni:

- a) attività di natura informativa sul quadro normativo regolamentare e fiscale del lavoro penitenziario;
- b) analisi preventive di fattibilità relative alle progettualità di natura economica e imprenditoriale da realizzarsi negli istituti penitenziari;
- c) monitoraggio dei fabbisogni formativi delle persone private della libertà personale e di quelli lavorativi espressi dal territorio e dal sistema produttivo;
- d) attivazione di banche dati sulle attività di formazione, studio e lavoro intramurario ed extramurario;

- e) attività di supporto tecnico alla Cassa delle Ammende anche ai fini della valutazione del sistema delle Cabine di regia regionali;
- f) elaborazione di linee guida e procedure standardizzate per la realizzazione e la valutazione d'impatto dei piani di azione regionali;
- g) organizzazione di giornate di lavoro, attività seminari e iniziative di sensibilizzazione rivolte agli operatori del settore e alle Forze economiche, sociali e del Terzo settore;
- h) monitoraggio e verifica dei percorsi di effettiva applicazione dei trattamenti contrattuali per i lavoratori detenuti alle dipendenze dell'Amministrazione penitenziaria, di soggetti esterni alla stessa e comunque coinvolti nei possibili contesti lavorativi, anche attraverso le Commissioni e i Gruppi di lavoro tematici di cui al comma 2 del presente articolo;

ai fini dello svolgimento dei compiti di cui alle lettere a), c), d), il Segretariato, d'intesa con l'Amministrazione penitenziaria, stabilisce forme di raccordo, collaborazione e supporto alle Commissioni regionali per il lavoro penitenziario di cui all'articolo 25 bis della Legge 26 luglio 1975, n. 354;

a conferma del rilievo riconosciuto al percorso avviato dal CNEL volto a sostenere progetti per il reinserimento sociale delle persone detenute attraverso la formazione digitale per contrastare il fenomeno della recidiva, nel mese di novembre 2024, il Fondo per la Repubblica Digitale, in collaborazione con il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro e il Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, ha pubblicato il bando "Fuoriclasse" con il quale ha stanziato 5 milioni di euro per finanziare progetti di formazione in carcere rispondenti alle evidenze emerse nell'ambito dell'iniziativa "Recidiva zero. Studio, formazione e lavoro in carcere: dalle esperienze progettuali alle azioni di sistema in carcere e fuori dal carcere", riconoscendo al Segretariato Permanente del CNEL un ruolo operativo di supporto strategico per la realizzazione dei progetti messo a disposizione dei soggetti attuatori, gratuitamente e su base volontaria.

La Regione Autonoma della Sardegna per effetto del Protocollo d'Intesa sottoscritto il 23 ottobre 2019 con le articolazioni territoriali del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, dell'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna, del Centro per la Giustizia Minorile, si è impegnata a realizzare un sistema di servizi integrato con il fine di favorire l'avvicinamento dei soggetti vulnerabili destinatari degli interventi realizzati alla società esistente, creando un contesto che valorizza le potenzialità e supporta i soggetti coinvolti, nonché favorire l'incremento della sicurezza sociale, del benessere e dello sviluppo delle comunità territoriali, in una prospettiva di welfare generativo e di Giustizia di Comunità.

Al fine di garantire la continuità degli interventi in corso, frutto di una gestione organica e integrata, ovvero promuovere l'attuazione di nuovi programmi di intervento sul territorio, con il suddetto Protocollo d'Intesa si è garantita la prosecuzione di nuove progettualità, tra cui le iniziative finanziate dalla Cassa delle Ammende per l'attuazione di servizi in favore

delle vittime e interventi riguardanti il reinserimento sociale di soggetti in esecuzione penale e di giustizia riparativa, con il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore, individuati con procedure di evidenza pubblica.

La Regione Autonoma della Sardegna realizza pertanto interventi diretti all'inclusione delle persone in esecuzione penale e in *probation*, favorendo il coinvolgimento delle comunità territoriali, con particolare riferimento alla realizzazione, tra gli altri, dei seguenti interventi:

- a) giustizia riparativa, anche in previsione delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 10/10/2022, n. 150;
- b) programmi di formazione professionale e inserimento lavorativo a favore dei soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e potenziamento di servizi ad essi destinati nelle comunità territoriali;
- c) interventi di supporto alla cura di minori e giovani adulti sottoposti a procedimento penale da parte dell'Autorità Giudiziaria Minorile;
- d) interventi di supporto abitativo;
- e) attivazione di una rete integrata territoriale con il coinvolgimento attivo delle autorità e delle istituzioni locali, nonché delle associazioni impegnate a vario titolo nell'assistenza alle vittime per promuovere e sviluppare un sistema di servizi e protezione delle persone che si rivolgono alla giustizia, alle forze dell'ordine o ai servizi territoriali, in qualità di vittime, al fine di evitare la vittimizzazione secondaria;

per effetto dell'Accordo in Conferenza unificata del 28 aprile 2022, (adottato ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281) stipulato tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, sono state approvate le "Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali per il reinserimento delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale";

il predetto Accordo prevede che le Regioni si impegnino ad istituire una Cabina di Regia, costituita, in relazione alla relativa competenza, dagli Assessorati regionali competenti, dal Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, dall'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna, dal Centro per la Giustizia Minorile, da un rappresentante dell'ANCI regionale o del Consiglio delle Autonomie locali;

la Regione Autonoma della Sardegna, al fine di sostenere attivamente la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per l'inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale e a procedimenti penali, nonché una programmazione degli interventi in armonia con le risorse finanziarie dedicate, ha istituito con Deliberazione della Giunta Regionale 17/40 del 4 maggio 2023 la Cabina di Regia quale strumento per la governance territoriale degli interventi realizzati per tale finalità, individuando nella persona del Direttore Generale delle Politiche Sociali dell'Assessorato dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale il Presidente

della Cabina di Regia, con funzioni di rappresentanza della stessa e di raccordo con le istituzioni coinvolte.

La Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione del Ministero della Giustizia, Organismo Intermedio del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, ha pubblicato l'avviso rivolto a Regioni e Province autonome per presentare proposte progettuali volte a migliorare l'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale, anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali. L'obiettivo è attuare modelli di intervento per due gruppi destinatari:

- detenuti (azione AMA DE): con percorsi di formazione, lavoro e accompagnamento per favorire l'inclusione;
- soggetti in uscita dal circuito penitenziario ed in esecuzione penale esterna o sottoposti a sanzioni di comunità (azione AMA ES): con sistemi integrati di interventi e collaborazioni territoriali per contribuire alla creazione di una differente raffigurazione dei rapporti tra esecuzione penale, servizi e comunità territoriali;

in relazione alla programmazione degli interventi per l'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale mediante l'attuazione dei modelli di intervento AMA DE e AMA ES, la Regione Autonoma della Sardegna ha elaborato, con la collaborazione delle articolazioni territoriali del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria e dell'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna, le relative proposte progettuali.

Ai sensi dell'art. 39 del *"Regolamento degli organi, dell'organizzazione e delle procedure"*, in relazione al programma di attività, possono essere stipulati dal CNEL Accordi interistituzionali ai sensi dell'art. 15 della legge del 7 agosto 1990, n. 24, e contratti di servizio ai sensi del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni ed integrazioni;

la Regione Autonoma della Sardegna, stipula con le amministrazioni centrali dello Stato, enti pubblici nazionali o locali, accordi di programma, intese e convenzioni nelle aree prioritarie di propria competenza;

le Parti hanno manifestato la volontà di avviare una collaborazione finalizzata a promuovere e ottimizzare in maniera sistematica, le rispettive azioni e competenze, anche con specifico riferimento alla realizzazione di progettualità su singole tematiche ed ambiti ritenuti concordemente prioritari, inclusi quelli già previsti in alcuni Accordi interistituzionali e Protocolli d'intesa sottoscritti dal CNEL con Ministeri, Amministrazioni centrali e locali, Enti pubblici, ETS e altre Parti sociali;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1

Premesse

Le Premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2

Oggetto e ambito di collaborazione

Il presente Accordo disciplina l'attività di collaborazione tra il CNEL e la Regione Autonoma della Sardegna nell'ambito delle specifiche competenze, definite dalla normativa vigente, con particolare riferimento al reinserimento socio-lavorativo e l'inclusione delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale, anche attraverso l'attivazione di percorsi di formazione professionale riconosciuti dalla Regione Autonoma della Sardegna.

Le Parti si impegnano ad individuare le misure organizzative idonee alla realizzazione delle iniziative di comune interesse, nell'ambito delle aree tematiche oggetto del presente Accordo, elaborando e realizzando proposte, programmi operativi e iniziative pubbliche anche con riferimento agli Accordi interistituzionali già sottoscritti con Ministeri, Amministrazioni centrali e locali, Enti pubblici, ETS e Parti sociali.

Art. 3

Modalità di attuazione

In riferimento alle azioni scaturite dall'attuazione dell'accordo interistituzionale tra CNEL e Ministero della Giustizia, la Regione Autonoma della Sardegna riconosce il "*Segretariato permanente per l'inclusione economica, sociale e lavorativa delle persone prive della libertà personale*", istituito presso il CNEL, quale sede/luogo di snodo organizzativo e tecnico-operativo, deputato allo sviluppo delle interlocuzioni e delle azioni di sistema utili a strutturare un proficuo scambio di informazioni, impegnandosi a corrispondere ogni richiesta azione volta a promuovere ed agevolare la cooperazione interistituzionale e concorrere, attraverso il coinvolgimento sistematico delle Parti sociali, delle Forze economiche e delle Organizzazioni del Terzo settore, alla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento socio-lavorativo e l'inclusione delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale.

Le Parti si impegnano a corrispondere reciprocamente il massimo supporto, nell'ottica di una piena e leale collaborazione, con specifico riferimento a bandi e avvisi pubblici volti al finanziamento di attività che abbiano ad oggetto la formazione professionale, l'inserimento lavorativo, nonché più in generale l'inclusione sociale ed economica delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale, anche e non solo allo scopo di corrispondere agli operatori pubblici e privati il supporto informativo e il raccordo istituzionale necessari alla valorizzazione e alla

massimizzazione dell'impatto delle iniziative realizzate. Escludendo ogni eventuale carattere limitativo di tale elencazione, in sede di prima applicazione si fa espresso riferimento alla collaborazione da attivare in relazione ai bandi e avvisi pubblici già citati in premessa, quali, "Fuoriclasse" finanziato con 5 milioni di euro a valere sul Fondo per la Repubblica Digitale; "Una Giustizia più inclusiva AMA DE AMA ES" finanziato con 150 milioni di euro a valere sui fondi FSE+ e FESR, nell'ambito del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027.

Il CNEL individua quale referente operativo per l'attuazione del presente Accordo il Consigliere del CNEL Emilio Minunzio, delegato alla presidenza del *"Segretariato permanente per l'inclusione economica, sociale e lavorativa delle persone prive della libertà personale"*.

Art. 5

Trattamento dei dati personali

Le Parti dichiarano di conformarsi alla normativa europea e nazionale contenuta rispettivamente nel Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, nel D.lgs. n.196/2003 e s.m.i. ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e – ove applicabili - nelle Regole deontologiche emanate dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in particolare, in quelle relative ai trattamenti effettuati per finalità statistiche o di ricerca scientifica.

Le eventuali attività congiunte di trattamento di dati personali che potranno discendere dall'esecuzione del presente Accordo, dovranno (se del caso) essere regolate dalle Parti da uno specifico Accordo di Contitolarità di dati ai sensi dell'art. 26 del GDPR, che definisca ruoli e responsabilità nei confronti dei soggetti interessati, ovvero, qualora per l'esecuzione del presente Accordo sia necessario che una Parte tratti dati personali per conto dell'altra Parte, da uno specifico contratto di nomina a responsabile del trattamento a norma dell'art. 28 del GDPR.

Art. 6

Durata

Il presente Accordo rimane in vigore per la durata della XI Consiliatura del CNEL; ciascuna delle Parti può richiederne la risoluzione anticipata previa formale comunicazione all'altra Parte.

Art. 7

Oneri

Il presente Accordo non comporta impegni di spesa per le Parti.

Ai fini dell'attuazione del presente Accordo possono essere sottoscritti e stipulati, dalla REGIONE e dal CNEL, apposite convenzioni e contratti di servizio.

Art. 8
Registrazione

L'Accordo sarà registrato in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986. Le spese di registrazione saranno a carico della Parte richiedente.

Roma, ... 2025

La Presidente della Regione
Autonoma della Sardegna
Alessandra Todde

Il Presidente del Consiglio Nazionale
dell'Economia e del Lavoro
Prof. Renato Brunetta
